

DIRITTO e



Lavør

La stella, la volontà
personificazione dell'Italia



La ruota dentata, il lavoro



Il ramo d'ulivo, la volontà di pace
Il ramo di quercia, la forza e la dignità





Deutsche Bildungsdirektion - Direzione e Istruzione Formazione tedesca
Pädagogische Abteilung - Ripartizione Pedagogica
Via Amba Alagi 10, 39100 Bolzano
Centri Linguistici

Consulenza Scientifica	<i>Maria Frigo</i>
Coordinamento del progetto	<i>Emanuela Atz</i>
Impaginazione e grafica	<i>Emanuela Atz</i>

Gruppo di lavoro:

<i>Emanuela Atz</i>	Coordinatrice Centro Linguistico Bassa Atesina
<i>Daniele Barina</i>	Docente Diritto ed Economia ITCAT Bolzano
<i>Elisabetta Bottoni</i>	Docente Laboratori Italiano L2 Centri Linguistici
<i>Fabio Casati</i>	Coordinatore Centro Linguistico Bolzano
<i>Ilaria Giuriola</i>	Docente Laboratori Italiano L2 Centri Linguistici
Angela Maggipinto	Docente Diritto e Economia Liceo Carducci Bolzano
<i>Francesca Quercia</i>	Docente di Lettere SSPG "I. Calvino" Egna (BZ)
Astrid Sibilla	Docente Laboratori Italiano L2 Centri Linguistici

Si ringraziano i docenti sperimentatori dei percorsi durante a.s. 2017-2018: Valeria Andolfi, Francesca Braccesi, Cristiana Cintioli, Micaela Colletti Karin Rottensteiner Rita Mele, Davide Mirabella, Annalisa, Pascolini, Lucia Soccio.

I SETTORI ECONOMICI

1. Scrivi il nome sotto ad ogni immagine.

1. l'allevatore 2. il sarto 3. l'impiegato di banca 4. l'operaio in fabbrica
5. il contadino 6. l'operaio edile 7. il pescatore 8. l'autotrasportatore
9. il commerciante 10. il tatuatore



a)



b)



c)



d)



e)



f)



g)



h)



i)



l)

2. In coppia suddividete le immagini dei lavoratori dell'esercizio 1 in tre gruppi. Spiegate i motivi della vostra scelta.

3. Leggi il testo.

Gli economisti classificano i lavori delle persone in **3 settori produttivi**.

Il **settore primario** interessa l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, la cura del bosco. Nella storia queste sono state le prime attività dell'uomo e perciò il settore si chiama settore primario.

Il **settore secondario** interessa l'industria. Nelle industrie gli uomini trasformano le materie prime in prodotti. Le materie prime sono ciò che si ricava dalla natura come acqua, legno, minerali, piante, ecc. I prodotti si chiamano anche beni di consumo.




Il **settore terziario** interessa il commercio e i servizi pubblici e privati, cioè tutto il lavoro che non trasforma direttamente le materie prime in beni di consumo.

Nei Paesi sviluppati il settore più importante è il settore terziario.

Nei Paesi in via di sviluppo, invece, le persone lavorano soprattutto nel settore primario.

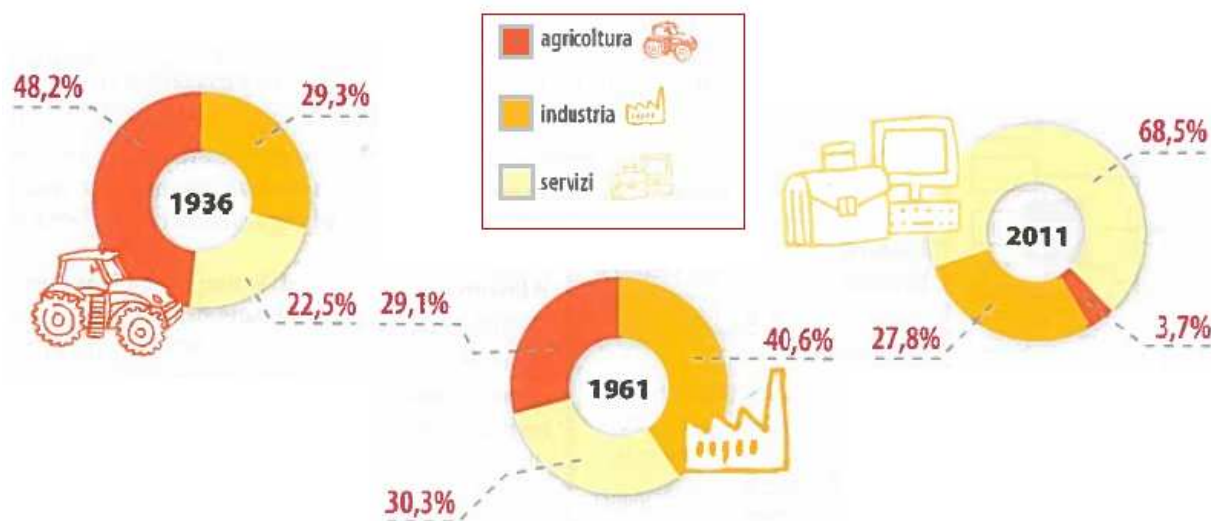


4. Indica con una X il settore di riferimento.

		Settore primario 	Settore secondario 	Settore terziario 
a)	L'autotrasportatore			
b)	Il sarto			
c)	Il contadino			
d)	L'operaio edile			
e)	L'operaio in fabbrica			
f)	Il commerciante			
g)	L'allevatore			
h)	L'impiegato di banca			
i)	Il pescatore			

5. Osserva il grafico e rispondi alle domande.

OCCUPATI NEI VARI SETTORI IN ITALIA



1. In quale periodo è prevalente l'agricoltura?
 - a. 1930-1940
 - b. 1960-1970
 - c. 2000-2017
2. In quale periodo è prevalente l'industria?
 - a. 1930-1940
 - b. 1960-1970
 - c. 2000-2017
3. In quale periodo sono prevalenti i servizi?
 - a. 1930-1940
 - b. 1960-1970
 - c. 2000-2017
4. Come è cambiata negli anni la distribuzione dei lavoratori nei tre settori economici?
 - a. Le attività economiche non hanno avuto grandi trasformazioni.
 - b. Le attività economiche si sono gradualmente spostate da quelle agricole a quelle industriali, giungendo infine a quelle dei servizi.
 - c. Le attività economiche si sono gradualmente spostate da quelle industriali a quelle agricole, arrivando infine a quelle dei servizi.

6. Nel linguaggio quotidiano che cosa intendi per *bisogno*, *bene* e *servizio*?



7. Leggi il testo e scrivi sotto ogni immagine se è un bene o un servizio.

Nel linguaggio dell'economia e del diritto questi termini hanno un altro significato.

Il **bisogno** è uno stato di insoddisfazione che ci spinge a utilizzare beni e servizi.

I **beni** sono gli strumenti che utilizziamo per soddisfare i bisogni.

I **servizi** sono attività che alcune persone forniscono per soddisfare i bisogni.



a)



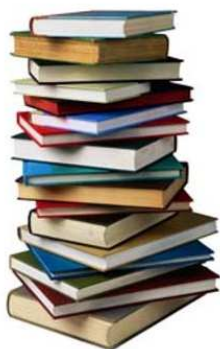
b)



c)



d)



f)



e)



g)



h)

IL MERCATO DEL LAVORO E I CAMBIAMENTI OCCUPAZIONALI

1. Osserva le immagini e rispondi alla domanda.

A



B.



Secondo te quale situazione è più favorevole per chi cerca un lavoro? Perché?

.....

.....

.....

.....

2. In coppia formate 5 insiemi di significato con le parole date. Seguite l'esempio.

azienda – dipendenti - ~~ditta~~ - fornitura - lavoratori - retribuzione - richiesta - stipendio

<div>impresa <u>ditta</u> _____ _____</div>	<div>domanda di lavoro _____ _____</div>	<div>persone _____ _____</div>
<div>salario _____ _____</div>	<div>offerta di lavoro _____ _____</div>	

Leggi il testo.

Le imprese per produrre beni e servizi hanno bisogno del lavoro delle persone.

Il lavoro ha una sua **domanda** e una sua **offerta**.

La **domanda di lavoro** viene fatta dalle imprese che hanno bisogno dei lavoratori e che li assumono. L'**offerta di lavoro** proviene dalle persone che vogliono lavorare e che offrono il loro lavoro.

Per questo si parla di **mercato del lavoro**, ovvero di incontro tra domanda e offerta.

Il **salario** o la **retribuzione** è il prezzo riconosciuto al lavoro prestato.

Nel linguaggio dell'economia per **lavoro** si intende l'attività manuale e/o intellettuale che i lavoratori svolgono nelle imprese e per lo Stato.

3. Rileggi la domanda dell'attività 1. La tua risposta era corretta?



4. Completa le frasi.




1. Il bisogno è...
2. Quando ho dei bisogni utilizzo...
3. Quando ho dei bisogni utilizzo...
4. Beni e servizi sono prodotti...
5. Le imprese domandano...
6. I lavoratori offrono...
7. In cambio del loro lavoro, i lavoratori ricevono...
8. Quando c'è domanda di lavoro e offerta di lavoro, c'è...

a) ... lavoro ai lavoratori.
b) ... un mercato del lavoro.
c) ... beni, ovvero gli strumenti per soddisfare i bisogni.
d) ... una retribuzione.
e) ... dalle imprese.
f) ... il loro lavoro.
g) ... uno stato di insoddisfazione.
h) ... servizi, ovvero le attività che offrono alcune persone.



5. Osserva la tabella e rispondi alle domande.

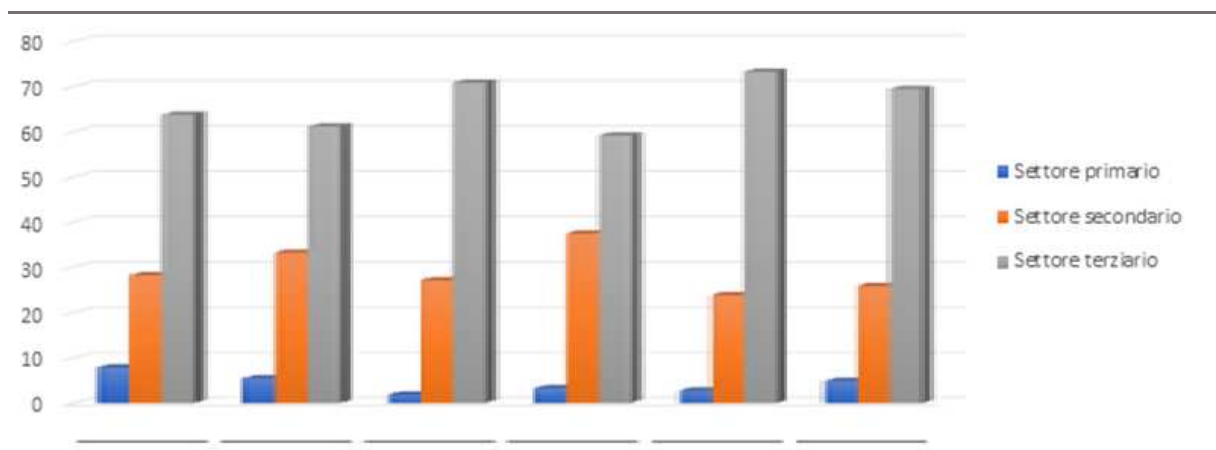
Tabella. — La struttura dell'occupazione in alcuni Paesi: dati percentuali.

	Anni	Agricoltura	Industria	Servizi		Anni	Agricoltura	Industria	Servizi
 Italia	1960	32,5	33,8	33,7	 Gran Bretagna	1960	4,0	48,8	47,2
	1990	9,6	29,9	60,5		1990	1,3	28,9	69,8
	1996	7,9	28,3	63,8		1996	1,9	27,2	70,9
 Germania	1960	13,6	47,7	38,7	 Stati Uniti	1960	8,3	33,6	58,1
	1990	3,5	39,7	56,8		1990	2,8	26,2	71,0
	1996	3,3	37,5	59,2		1996	2,8	23,9	73,3
 Francia	1960	21,6	38,1	40,3	 Giappone	1960	30,2	28,5	41,3
	1990	5,6	30,0	64,4		1990	7,2	33,6	59,2
	1996	4,6	25,9	69,5		1996	5,5	33,3	61,2

Fonte: Elaborazioni su dati OECD e Banca d'Italia.

- In quale settore la domanda di lavoro è aumentata nel corso degli anni in Italia?
 - ☐ a. agricoltura
 - ☐ b. industria
 - ☐ c. servizi
- Nel 1960 quale Paese aveva più lavoratori occupati nel settore agricolo rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone
- Nel 1960 quale Paese ha avuto più lavoratori occupati nel settore dell'industria rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone
- Nel 1960 quale Paese ha avuto più lavoratori occupati nel settore dei servizi rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone
- Nel 1996 quale Paese ha avuto più lavoratori occupati nel settore agricolo rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone
- Nel 1996 quale Paese ha avuto più lavoratori occupati nel settore dell'industria rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone
- Nel 1996 quale Paese ha avuto più lavoratori occupati nel settore dei servizi rispetto agli altri paesi?
 - ☐ a. Italia
 - ☐ b. Germania
 - ☐ c. Francia
 - ☐ d. Gran Bretagna
 - ☐ e. Stati Uniti
 - ☐ f. Giappone

6. Completa il grafico relativo ai dati del 1996 con il nome dei Paesi. Consulta la tabella dell'attività precedente.



7. Leggi l'annuncio di lavoro del Giornale di Brescia e rispondi alle domande.

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2011 | **GIORNALE DI BRESCIA**

La Società Autoferrari
Concessionaria Land Rover di Brescia
cerca per assunzione

un MECCANICO AUTO capace

Il candidato deve aver maturato esperienza nel ruolo, essere in grado di effettuare autonomamente diagnosi, individuare guasti, eseguire le riparazioni e controlli successivi. Si offrono inquadramento e retribuzione adeguati in un ambiente giovane e dinamico.

Per fissare appuntamenti telefonare allo **0302003041**
chiedendo della signora Paola Zanolli.
Gradito, ma non indispensabile
invio di curriculum al fax 0302003678.

- a) Qual è l'impresa che cerca un lavoratore?
- b) Che tipo di lavoratore cerca?
- c) Di quale settore economico si tratta?

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

1. Osserva le immagini e completa la tabella. Segui l'esempio.



A



B



C



D



E



F



G



H

	Popolazione attiva	Popolazione passiva
Immagine A	X	
Immagine B		
Immagine C		
Immagine D		
Immagine E		
Immagine F		
Immagine G		
Immagine H		

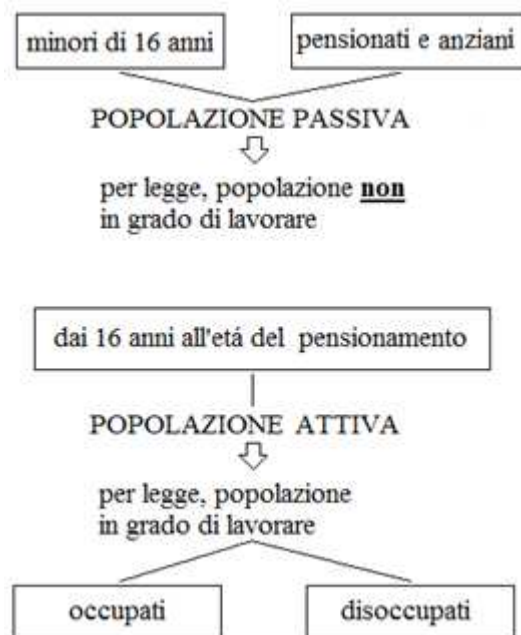
Rifletti...

- Secondo te, una mamma che ha appena partorito può essere considerata una lavoratrice?
- E un uomo pensionato di 60 anni?

2. Leggi il testo: lo schema a lato ti può aiutare. Verifica le tue risposte dell'attività precedente.

Nel linguaggio degli economisti tutte le persone fra i sedici (16) anni e l'età del pensionamento sono la **popolazione attiva**. La popolazione attiva è anche chiamata **forza lavoro**. I minori di 16 anni, i pensionati e gli anziani rappresentano invece la **popolazione passiva**.

Si può parlare di occupazione e disoccupazione solo in relazione alla popolazione attiva.



3. Leggi il testo.

L'**occupazione** indica lo stato delle persone impegnate in un'attività lavorativa in un determinato momento. La **disoccupazione** indica lo stato delle persone che in un determinato momento non sono occupate, pur essendo in età lavorativa.

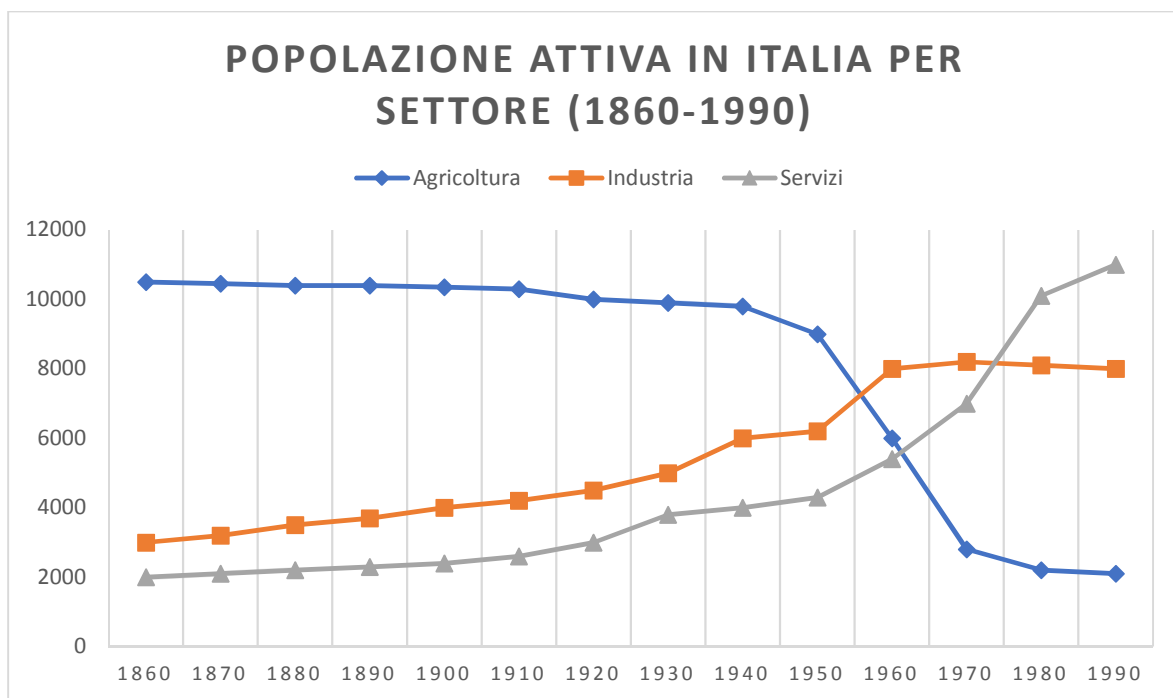
La disoccupazione può essere **volontaria**: il soggetto¹ sceglie di non lavorare anche se è in età lavorativa. La disoccupazione può anche essere **involontaria** se non dipende da una scelta del soggetto in età lavorativa. La disoccupazione involontaria dipende da vari motivi: il soggetto non trova lavoro, ha perso il lavoro, ecc.

La popolazione attiva è dunque composta dalle persone occupate, da quelle disoccupate e da quelle in cerca della prima occupazione.



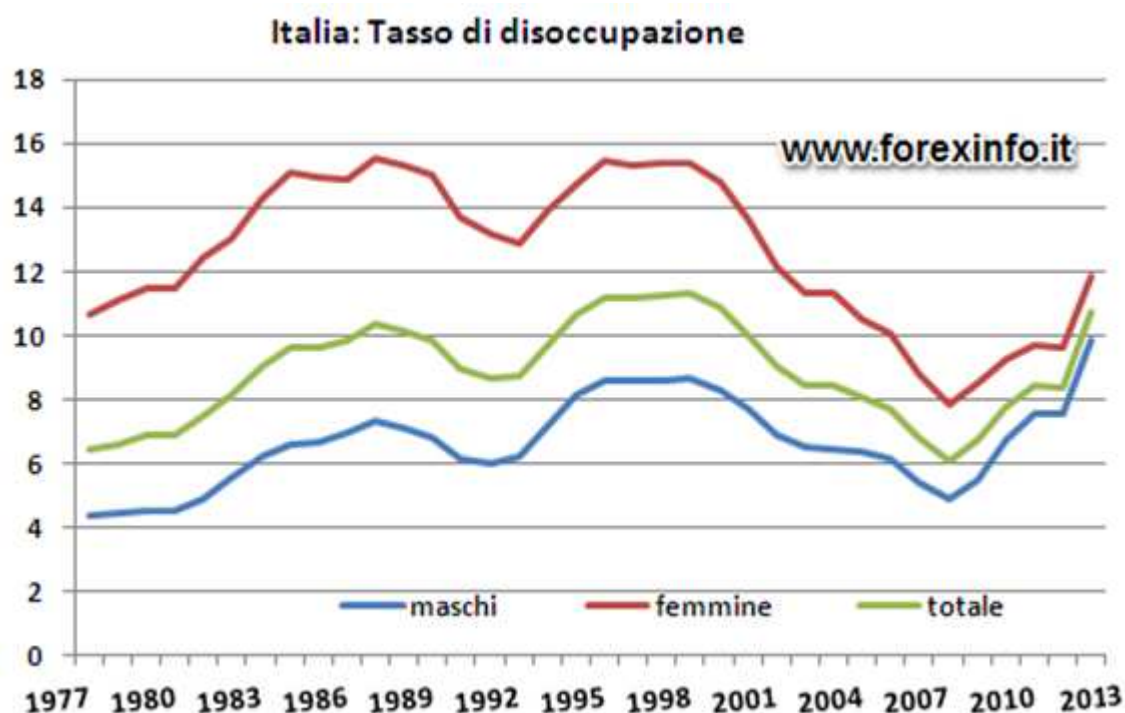
¹ il lavoratore, la persona attiva

4. Osserva il grafico e indica con una X se le informazioni sono vere o false.



	Vero	Falso
1. La popolazione attiva nel 1900 era impiegata per la maggior parte nel settore primario.		
2. La popolazione attiva nel settore secondario è andata progressivamente aumentando dal 1960 al 1990.		
3. La maggior parte della forza lavoro tra i 16 e i 67 anni oggi lavora nel settore primario.		
4. L'occupazione dei lavoratori nel settore secondario è aumentata molto fra il 1930 e il 1940 e fra il 1950 e il 1960.		
5. Negli anni del boom economico, tra il 1950 e il 1970, i lavoratori hanno abbandonato il terziario.		

5. Osserva il grafico e rispondi alle domande.



1. Quali sono i soggetti più colpiti dalla disoccupazione in Italia oggi? E nel 1977?

.....

2. Il tasso di disoccupazione femminile è aumentato o diminuito dal 1977 al 2012?

.....

3. Il tasso di disoccupazione maschile è aumentato o diminuito dal 1977 al 2012?

.....

4. In quali anni la disoccupazione femminile è stata più alta?

.....

5. In quali anni la disoccupazione maschile è stata più alta?

.....

6. In quali anni la disoccupazione femminile è stata più bassa?

.....

7. In quali anni la disoccupazione maschile è stata più bassa?

.....

6. Leggi il testo.

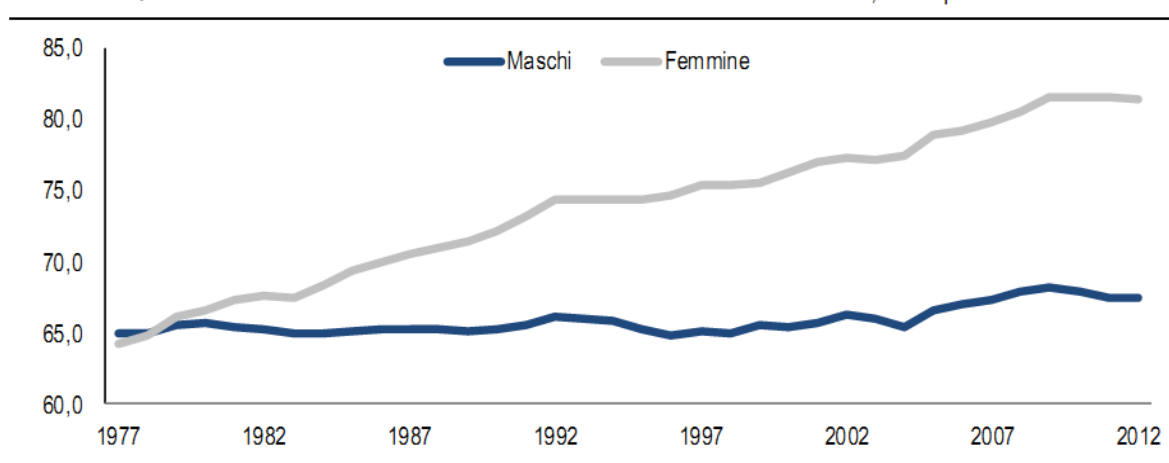
Il lavoro può essere dipendente (e subordinato) o autonomo.

Il lavoro **dipendente** viene svolto alle dipendenze e sotto la direzione di un datore di lavoro in cambio di una retribuzione.

Il lavoratore **autonomo** invece sceglie liberamente il tempo, il luogo e le modalità organizzative della propria attività.

7. In coppia osservate il grafico: secondo voi che cosa significa?

FIGURA 7. QUOTA DI OCCUPATI DIPENDENTI PER GENERE. Periodo 1977- 2012, valori percentuali di media annua.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8. Leggi il testo e osserva i grafici ISTAT.

Per la statistica la disoccupazione si distingue per fasce di popolazione (femminile, giovanile) e per aree geografiche (Nord, Sud).

→ Classe di età		25-34 anni			35 anni e più		
		2004	2010	2016	2004	2010	2016
→ Territorio	→ Sesso						
Italia Nord	maschi	3.4	6.1	8.9	2.0	3.4	4.7
	femmine	6.9	8.9	12.5	4.3	4.9	6.3
	totale	5.0	7.4	10.5	2.9	4.1	5.4
Centro	maschi	6.4	9.0	14.2	3.0	4.2	6.8
	femmine	10.6	13.4	16.6	5.7	5.9	8.2
	totale	8.3	11.0	15.3	4.1	4.9	7.4
Sud	maschi	16.3	17.6	27.5	6.7	7.2	12.3
	femmine	26.9	24.6	33.8	11.8	9.2	14.8
	totale	20.4	20.3	30.0	8.4	7.9	13.2

9. Indica la risposta corretta.

- a) Come è cambiata la disoccupazione giovanile in Italia dal 2004 al 2016?
- ☐ È aumentata.
- ☐ È diminuita.
- ☐ È rimasta invariata.
- b) Come è cambiata la disoccupazione degli adulti in Italia dal 2004 al 2016?
- ☐ È aumentata.
- ☐ È diminuita.
- ☐ È rimasta invariata.
- c) La disoccupazione maschile è minore di quella femminile. In quale zona d'Italia l'occupazione femminile è maggiore di quella maschile?
- ☐ Nord
- ☐ Centro - Sud
- ☐ in nessuna zona
- d) Che differenze ci sono tra la disoccupazione giovanile e la disoccupazione adulta in Italia nel 2016?
- ☐ È maggiore la disoccupazione giovanile.
- ☐ È maggiore la disoccupazione adulta.
- ☐ Sono uguali.

LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E CONTRATTO DI LAVORO

1) Abbina le parole al loro significato.

Parole

1. il lavoro
2. gli imprenditori
3. i lavoratori
4. i datori di lavoro
5. i sindacati
6. il contratto

Significato

a) organizzazioni che tutelano gli interessi di alcune categorie di lavoratori
b) i proprietari delle imprese
c) la domanda di lavoro
d) l'offerta di lavoro
e) l'attività che produce beni o servizi
f) accordo tra lavoratore e imprenditore

2) Leggi il testo.

Nel linguaggio dell'economia per **lavoro** si intende l'attività manuale e/o intellettuale che i lavoratori svolgono nelle imprese e per lo Stato.

Protagonisti del mercato del lavoro sono: gli imprenditori (domanda di lavoro), i lavoratori (offerta di lavoro), i **sindacati** dei lavoratori e le organizzazioni dei **datori di lavoro**.

Le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e gli imprenditori vogliono tutelare i loro interessi. Hanno un compito molto importante: creare le norme che riguardano il lavoro e integrare le norme stabilite dallo Stato.

Nei **contratti collettivi nazionali** troviamo le norme stabilite dall'accordo tra sindacati e datori di lavoro che fissano le regole principali (per es. i giorni di ferie, i permessi per malattia, il giorno di riposo settimanale, la retribuzione, ecc.) per ogni **categoria di lavoro** (per es. lavoratori edili, commercianti, contadini, ecc.).

Quando un lavoratore viene assunto, il datore di lavoro deve inserire tali regole nel **contratto di lavoro individuale**.

Il contratto di lavoro individuale è un accordo tra lavoratore e datore di lavoro e serve a regolare il loro rapporto di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dai contratti collettivi per migliorare la condizione del lavoratore.

3) Individua nel testo le informazioni richieste e completa la tabella.

Chi? Che cosa?	Che cosa fa?	A che scopo?
1.	<ul style="list-style-type: none"> - creano le norme che riguardano il lavoro - integrano le norme dello Stato
2.	Perché ci siano norme uniformi per i lavoratori di una stessa categoria
3. Il contratto individuale

4) Leggi il testo e indica la risposta corretta.

Il lavoratore viene assunto quando firma il contratto di lavoro. Da quel momento il lavoratore e il datore di lavoro hanno diritti e obblighi.

Il contratto di lavoro individuale può essere a tempo determinato (con una data di inizio e una data di conclusione) o indeterminato (con una data di inizio e senza una data di conclusione)

Un lavoratore che raccoglie le mele in Alto Adige a fine estate avrà un contratto a tempo:



☐ determinato ☐ indeterminato, poiché verrà assunto solo per uno o due mesi.



Una commessa che lavora in un supermercato è più facile che abbia un contratto a tempo:

☐ determinato ☐ indeterminato.

5) Questi sono alcuni diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. Inserisci la lettera corrispondente nella tabella.

- a. non raccontare ad altre persone i fatti interni all'azienda (segreti aziendali)
- b. pagare la retribuzione
- c. non fare attività in concorrenza con il datore di lavoro
- d. organizzare e dirigere il lavoro dei dipendenti
- e. ricevere la retribuzione indicata dal contratto collettivo di lavoro, proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa
- f. garantire la sicurezza sul posto di lavoro.
- g. fare il lavoro previsto dal contratto
- h. rispettare i diritti personali del lavoratore
- i. assentarsi dal lavoro in caso di malattia o infortunio
fare ferie annuali e il riposo settimanale

DIRITTI del lavoratore 	OBBLIGHI del lavoratore 
1.	1.
2.	2.
3.	3.

DIRITTI del datore di lavoro 	OBBLIGHI del datore di lavoro 
1.	1.
	2.
	3.

6) Rispondi alle domande.

1. Chi ha più diritti in un contratto di lavoro?
 - ☐ a. Il lavoratore
 - ☐ b. Il datore di lavoro
2. Perché?
 - ☐ a. Perché è la parte più forte del rapporto di lavoro.
 - ☐ b. Perché è la parte più debole del rapporto di lavoro.

7) Leggi l'articolo 36 della Costituzione, la legge fondamentale dello Stato italiano.



Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

8) Indica con una X se le informazioni relative all'articolo 36 sono vere o false.

	Vero	Falso
1. L'articolo 36 riguarda il lavoro.		
2. L'articolo 36 non dice nulla su quello che è importante nel contratto di lavoro.		
3. Il lavoratore deve essere retribuito.		
4. Retribuire il lavoratore non è un obbligo del datore di lavoro.		
5. Questo articolo esprime i criteri per determinare una retribuzione.		
6. La retribuzione è uguale per tutti.		
7. Per decidere la retribuzione bisogna guardare solo alla qualità del lavoro svolto.		
8. Secondo l'art. 36 non sono importanti i momenti di riposo del lavoratore.		

LAVORO FEMMINILE E LAVORO MINORILE

1) Leggi la prima parte dell'articolo 37 della Costituzione italiana.

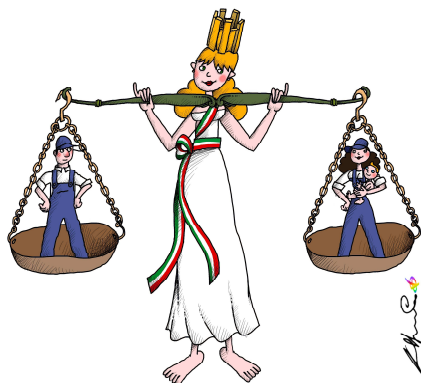


La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

(... segue)

2) Indica con una X solo le informazioni presenti nell'articolo.

- ☐ a. La donna che lavora è una lavoratrice.
- ☐ b. Una lavoratrice è diversa da un lavoratore e quindi non ha gli stessi diritti.
- ☐ c. Se la donna lavoratrice lavora 8 ore in banca deve essere pagata come un uomo lavoratore che lavora 8 ore in fabbrica.
- ☐ d. Se la donna lavoratrice lavora 8 ore a scuola deve essere pagata come un uomo lavoratore che lavora 8 ore a scuola.
- ☐ e. Lo Stato deve consentire alla donna che lo desidera di adempiere alla sua funzione familiare.
- ☐ f. Il carico di lavoro è uguale per tutti. Se la donna lavoratrice ha una famiglia non può lavorare.
- ☐ g. La donna lavoratrice deve avere dei bambini.
- ☐ h. La donna lavoratrice gode di alcune tutele nella sua funzione di madre.



3) Leggi la seconda parte dell'articolo 37 della Costituzione italiana.



(... segue)

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

2) Indica con una X solo le informazioni presenti nell'articolo.

- a) In Italia possono lavorare tutti.
- b) C'è un'età minima per poter ricevere una retribuzione al lavoro.
- c) L'Italia consiglia di lavorare a chi ha meno di 18 anni.
- d) Se un ragazzo di 17 anni lavora 8 ore in fabbrica può essere pagato meno di un lavoratore di 40 anni che lavora anche 8 ore in fabbrica e fa le sue stesse cose.
- e) Se una ragazza di 17 anni lavora 8 ore in fabbrica deve essere pagata come una lavoratrice di 40 anni che lavora 8 ore in fabbrica e fa le sue stesse cose.

4) Abbina le parti dell'art. 37 al loro significato.

Articolo 37	Significato
1. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti che spettano al lavoratore.	a) Riguarda la tutela della maternità e dell'infanzia, stabilendo che le condizioni di lavoro devono poter consentire alla donna di occuparsi delle sue funzioni familiari.
2. La donna lavoratrice, a parità di lavoro, ha le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.	b) La Costituzione stabilisce che la legge deve fissare l'età minima per poter lavorare.
3. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare.	c) Si mette in evidenza il principio di uguaglianza fra uomo e donna, per cui a parità di lavoro la lavoratrice ha la stessa retribuzione del lavoratore.
4. Le condizioni di lavoro devono assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.	d) Si mette in evidenza il principio di uguaglianza fra uomo e donna, per cui la lavoratrice ha gli stessi diritti del lavoratore.
5. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.	e) Si mette in evidenza il principio di uguaglianza tra minorenni e maggiorenni.
6. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme.	f) La legge prevede alcune tutele per la donna e per il suo bambino.
7. La Repubblica garantisce al lavoro dei minori, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.	g) Il lavoro del minore deve essere compatibile con la sua crescita fisica e psichica.

5) Indica con una X se le informazioni relative all'articolo 37 sono vere o false.

	Vero	Falso
1. L'articolo 37 riguarda il lavoro femminile e il lavoro minorile.		
2. L'articolo 37 tutela il lavoro femminile e il lavoro minorile.		
3. A parità di lavoro la retribuzione di uomini, donne o giovani non deve essere uguale.		
4. Questo articolo esprime i criteri per determinare una retribuzione.		
5. Questo articolo non parla di gravidanza e maternità.		
6. Questo articolo ricorda che c'è un'età minima per lavorare.		



6) Dividetevi in gruppi di 3/4 persone l'uno. Ogni gruppo potrà scegliere gli approfondimenti relativi al percorso A (lavoro femminile) o al percorso B (lavoro minorile):

- a) Percorso A: il lavoro femminile – Il gruppo deve preparare un'esposizione di almeno 10 minuti in cui si chiariscano:
 - i diritti delle donne lavoratrici (gravidanza, maternità, matrimonio...) e
 - il cosiddetto *gender gap*.
- b) Percorso B: il lavoro minorile – Il gruppo deve preparare un'esposizione di almeno 10 minuti in cui si chiariscano:
 - i diritti dei lavoratori "minori" e
 - il lavoro minorile in Italia e nel mondo.

Per preparare i contenuti dell'esposizione, ogni gruppo deve far riferimento ad almeno 5 articoli di giornale e/o siti web, che vanno citati e inseriti come fonti. Ogni gruppo deve inoltre includere grafici e/o tabelle per spiegare quanto preparato.

IL LAVORO COME FONDAMENTO DELLO STATO

- 1) A coppie cercate in Internet² e abbinate i principi fondanti (art.1 o art.2) delle Carte costituzionali ai loro paesi. Attenzione: uno di questi Paesi non ha una Costituzione!

Paese	Principi fondanti
1. Cina	a) la libertà e gli uguali diritti
2. Francia	b) la dignità dell'uomo
3. Germania	c) la libertà, la giustizia, l'eguaglianza e il pluralismo politico
4. Gran Bretagna	d) i principi islamici della giustizia sociale
5. Pakistan	e) l'organizzazione politica
6. Russia	f) l'alleanza di operai e contadini
7. Spagna	g) la persona, i suoi diritti e le sue libertà, la pace civile e la concordia
8. Stati Uniti d'America	

- 2) Leggi l'articolo 1 della Costituzione italiana.



- 3) Indica con una X il riassunto più adatto dell'articolo 1.

- ☐ a. Il lavoro in Italia è fondamentale per la crescita e lo sviluppo della società.
- ☐ b. L'Italia è un paese democratico e il potere è del popolo.

² Questi sono alcuni siti di riferimento:

www.tuttocina.com,

https://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione_del_Regno_Unito,

<https://www.jstor.org/stable/25813224>,

<http://www.sulleregole.it/approfondimenti/costituzioni-nel-mondo/>

4) Rileggi l'articolo 1 e indica la risposta corretta.

1. "Repubblica democratica" individua:
 - a. la forma di governo in Italia
 - b. il nome della Repubblica italiana
2. Repubblica democratica significa:
 - a. che tutti i cittadini partecipano alla gestione del potere
 - b. che il popolo deve fare politica
3. "... fondata sul lavoro" significa:
 - a. alla base di tutto ci sono i lavoratori
 - b. alla base di tutto c'è il lavoro
4. "La sovranità appartiene al popolo" significa:
 - a. il popolo ha ogni potere e deve decidere su tutto
 - b. ognuno deve sentirsi parte attiva e responsabile per quella parte di potere che gli compete
5. "... nelle forme e nei limiti della Costituzione" significa:
 - a. nelle organizzazioni e nei modi indicati dalla Costituzione
 - b. nelle persone e nei tempi indicati dalla Costituzione

5) Leggi le domande. Poi guarda il video e rispondi.

Video	Indica la risposta corretta
0-2 min.	Per la scrittura dell'art. 1: <input type="radio"/> a. ci furono ore e ore di discussione <input type="radio"/> b. si arrivò subito ad un accordo
2-3 min.	Quale fu la proposta del marzo 1947? <input type="radio"/> a. l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro <input type="radio"/> b. l'Italia è una Repubblica fondata sui lavoratori
3-5 Min.	Come si chiama la persona intervistata? <input type="radio"/> a. Leo Valiani <input type="radio"/> b. Sergio Mattarella
5-6 Min.	Quali partiti appoggiano la formulazione "fondata sul lavoro"? <input type="radio"/> a. Democrazia Cristiana e Partito Comunista <input type="radio"/> b. Democrazia Cristiana e Partito socialista
7-9 Min.	Si afferma che nel corso degli anni <input type="radio"/> a. il lavoro è cambiato molto <input type="radio"/> b. il lavoro non è cambiato affatto



IL LAVORO COME DIRITTO E DOVERE

1) Indica se le attività sono diritti e/o doveri di una persona.

		DIRITTO	DOVERE	ENTRAMBI
1.	Pagare le tasse.			
2.	Sposarsi.			
3.	Ricevere una retribuzione per il proprio lavoro.			
4.	Votare.			
5.	Frequentare la scuola.			
6.	Creare un partito politico.			
7.	Rispettare la legge.			
8.	Rispettare i diritti degli altri.			

2) Scrivi almeno altri 3 diritti e doveri di una persona.

		DIRITTO	DOVERE	ENTRAMBI
9.				
10.				
11.				

3) Leggi il testo.

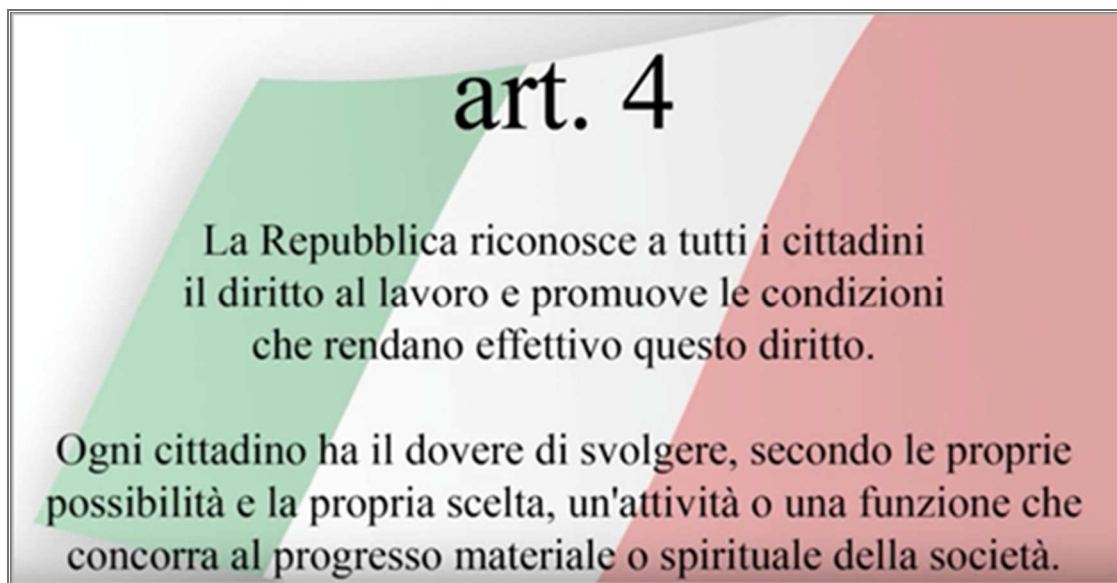
Nel linguaggio giuridico la parola **diritto** può essere usata con due diversi significati: diritto oggettivo e diritto soggettivo. Nel primo caso la parola diritto è sinonimo di legge (per esempio, un esperto di diritto è un esperto di legge), nel secondo caso la parola diritto ha il significato di interesse tutelato dalla legge (per esempio, alla maggiore età si acquisisce il diritto di voto).

Diritto di voto, diritto di manifestare il proprio pensiero, diritto all'istruzione sono tutti esempi di diritti soggettivi, cioè diritti che la legge ci garantisce e per i quali noi possiamo pretendere il rispetto da parte delle altre persone.

La legge, oltre a stabilire dei diritti che le persone possono esercitare oppure no, prevede anche dei doveri. Il **dovere** ci impone un comportamento che serve a soddisfare un interesse generale, come il dovere di studiare per migliorare il livello culturale della società, o ci chiede semplicemente di rispettare i diritti altrui, come rispettare il diritto di parola degli altri individui.

4) Verifica se le risposte degli esercizi 1 e 2 sono corrette.

5) Leggi l'articolo 4 della Costituzione italiana.



6) Riordina da 1 a 7 le parti del testo

	è un diritto:
	lo Stato italiano deve fare in modo che ogni persona possa lavorare.
	tutti dobbiamo fare qualcosa
	il lavoro è anche un dovere:
	per migliorare la società.
1	Nell'articolo 4 della Costituzione, il lavoro
	Sempre in questo articolo però,

7) Leggi il testo.

Nell'articolo 4 viene riconosciuto il lavoro come diritto di tutti i cittadini e, allo stesso tempo, come loro dovere.

Il principio "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro" deve essere considerato un programma di politica sociale per combattere la disoccupazione.

La disoccupazione deve essere al centro della politica dello Stato. Se manca il lavoro, una parte della popolazione viene emarginata e questo non può avvenire in uno Stato democratico.

Il lavoro fa sviluppare la società ma anche le persone.


Come può lo Stato garantire il diritto al lavoro?

Lo Stato deve creare le condizioni perché nascano nuovi posti di lavoro per esempio con investimenti pubblici volti alla creazione di *infrastrutture**, oppure con *sgravi fiscali** per le imprese che assumono nuovi lavoratori. Quindi se non riusciamo a trovare un lavoro non possiamo pretendere che lo Stato ce ne trovi uno, ma possiamo aspettarci che lo Stato intervenga per favorire il più possibile l'occupazione

Il principio "*ogni cittadino ha il dovere di svolgere...*" indica che il lavoro è ciò che ognuno deve dare alla comunità per favorirne il progresso economico, culturale e sociale.

Il dovere di lavorare è morale: se non si lavora lo Stato non può intervenire e costringere i lavoratori a farlo.

8) Cerca il significato delle parole infrastruttura e sgravio fiscale. Collega le informazioni all'una o all'altra parola

	Infrastruttura 	Sgravio fiscale 
a) costruzione di un ponte		
b) ampliamento di un acquedotto		
c) riduzione imposte sul lavoro		
d) riduzione dell'imposta sugli acquisti		
e) installazione di fibra ottica		

9) Svolgi uno dei due compiti

- a. Scrivi una tua proposta di sgravio fiscale (meno tasse). Chi deve pagare meno tasse? Perché? Come può riuscirci?**
- b. Scrivi una tua proposta di costruzione di infrastrutture. Che cosa vuoi costruire? Perché? Chi se ne deve occupare?**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

